

EDILIZIA

Confartigianato: "I ritardi di pagamento costano 337 milioni alle imprese artigiane"

"Quello dei ritardi di pagamento è tra i problemi più gravi per le imprese del settore costruzioni che oggi sono scese in piazza per sollecitare interventi contro la crisi. Una risposta a questa emergenza può venire da un rapido recepimento della direttiva europea sui ritardi nei pagamenti alle aziende".

Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, nell'esprimere il sostegno alle richieste delle imprese edili, fa rilevare che, secondo rilevazioni dell'Osservatorio ISPO-Confartigianato, da gennaio 2009 a maggio 2010 **le imprese artigiane delle costruzioni** hanno registrato una **forte crescita dei tempi medi di pagamento da parte dei clienti**, che passano **da 52 giorni a 90 giorni** con un **aumento di 38 giorni**.

Il **peggioramento dei ritardi dei pagamenti** determina un **costo**, in termini di maggiori oneri finanziari per la filiera dell'artigianato delle costruzioni, stimabile in **337 milioni di euro**. L'aumento dei tempi di pagamento nelle costruzioni è peggiore di quello registrato nel settore manifatturiero (+ 24 giorni) e nel settore dei servizi (+ 16 giorni).

Ancora più grave la situazione delle **imprese edili che lavorano per la Pubblica Amministrazione**: tra il 2009 e il 2010 in Italia i tempi di pagamento si sono allungati mentre in Europa sono diminuiti. Quest'anno, infatti, i **tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione italiana nei confronti delle imprese sono aumentati di 58 giorni**, arrivando a **186 giorni**.

PAGAMENTO DIRITTO CAMERALE ANNUALE

Su invito della Camera di Commercio di Viterbo, ricordiamo a tutte le imprese l'importanza del regolare versamento del diritto camerale annuale, anche per ampliare la gamma di opportunità a favore delle imprese iscritte come la possibilità di accedere a contributi, agevolazioni e supporti formativi.

Usura

L'intervento del segretario di Confartigianato imprese di Viterbo, De Simone

Serve il coraggio per denunciare finanziamenti illeciti



"La negativa congiuntura economica ha senza dubbio peggiorato il fenomeno dell'usura. E quando si arriva a rivolgersi agli usurai per far fronte a difficoltà economiche, è evidente che stiamo vivendo una situazione disperata. Una situazione che non deve riguardare soltanto le persone colpite ma l'intera società, le istituzioni e le stesse Associazioni di categoria che hanno il principale compito di tutelare proprio le imprese". Questo il commento del segretario di Confartigianato imprese di Viterbo, Andrea De Simone (nella foto), dopo la notizia apparsa il 30 novembre scorso dell'operazione contro l'usura della Guardia di Finanza che ha portato a quattordici arresti a Viterbo.

"Dall'altra parte - continua De Simone - l'esperienza insegna che, quando ci si rivolge agli usurai, si sta decretando la fine della propria attività imprenditoriale. Sarebbe opportuno, invece, trovare

il coraggio di denunciare il fatto alle autorità competenti anche con l'aiuto delle Associazioni di rappresentanza sindacale. Siamo consapevoli - conclude il segretario di Confartigianato imprese di Viterbo - che gestire queste situazioni non è affatto facile per le possibili ritorsioni negative su se stesso e sulla famiglia ma appare indispensabile farlo".

Esistono, inoltre, altri canali di finanziamento legali e possibilità di accedere ai fondi gestiti dal Ministero degli Interni. Una delle possibili soluzioni è anche quella delle cooperative di garanzia che offrono soluzioni di sostegno per le imprese.

All'interno del sistema di Confartigianato imprese di Viterbo è possibile rivolgersi a Fidimpresa Viterbo, la cooperativa artigiana di garanzia, in grado di favorire l'accesso al credito per le aziende.

Investimenti realizzati dalle imprese del settore tessile e della moda

Disponibile il software per la comunicazione dei dati

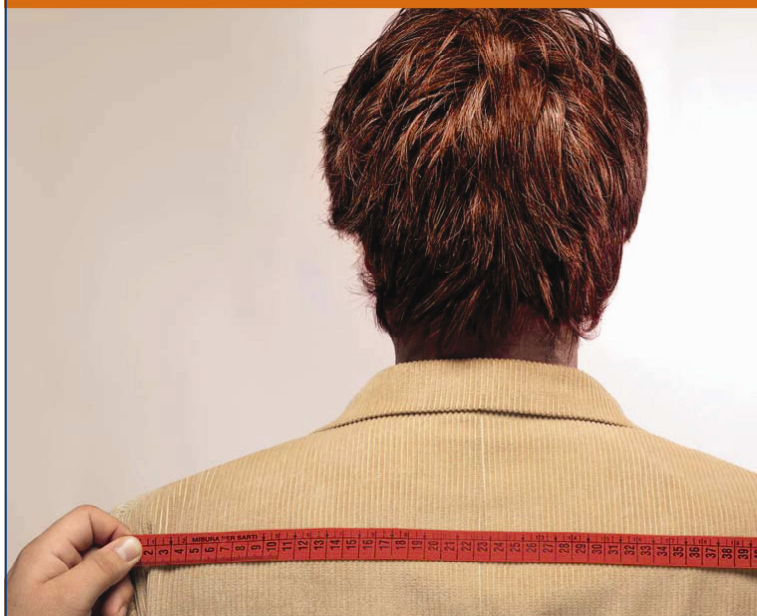


L' Agenzia delle Entrate ha reso noto che è disponibile sul proprio sito internet (www.agenziaentrate.it) il software "Agevolazione CRT" per la comunicazione dei dati relativi agli investimenti, realizzati dalle imprese operanti nel settore tessile e della moda, per i quali è riconosciuta l'agevolazione fiscale c.d. "Tremonti tessile" di cui all'articolo 4, commi da 2 a 4, del D.L. n. 40/2010 (si rinvia alle Informative 58/2010 e 89/2010).

Si ricorda che la comunicazione deve essere inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate, nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2010 e il 20 gennaio 2011, direttamente dalle imprese interessate o tramite un intermediario abilitato.

Nel sito internet dell'Agenzia, link "Primo Piano", sono disponibili ulteriori dettagli tecnici relativi all'installazione del software. Una circolare ministeriale, di prossima emanazione, fornirà ulteriori approfondimenti sulle modalità operative per usufruire del beneficio fiscale.

L'ufficio ti va **STRETTO?**



**COPYIT: soluzioni sartoriali
d'arredo e macchine per ufficio**

Da quasi 20 anni, nel campo degli arredamenti e delle macchine per ufficio, il nostro servizio rappresenta la sintesi di una **evoluzione di idee e soluzioni**, volte a soddisfare il cliente nella globalità delle sue esigenze: dall'ideazione alla realizzazione degli ambienti lavorativi.

COPYIT: il vostro ufficio su misura!

Copyit Srl
Via V. Cardarelli, 35
01100 VITERBO
Tel. +39.0761.354444
Fax +39.0761.390709

www.copyit.it - info@copyit.it

Dalla Camera di Commercio

Assegnato il Premio Responsabilità Sociale 2010

Premiate dalla **Camera di Commercio di Viterbo**, alla presenza del prefetto **Carmelo Aronica**, le aziende che si sono distinte per i loro comportamenti virtuosi: certificazioni di qualità, ambientali e sociali, o specifici investimenti su risorse umane, ambiente, relazioni sociali e sul territorio.

A ricevere il **Premio Responsabilità Sociale d'Impresa 2010** sono state per la categoria "imprese" **Parkservice** (Caprarola) e per la categoria "cooperative" **Collevalle Agrinatura** (Bomarzo). La menzione speciale all'impresa femminile è andata all'**Azienda Agricola Biodinamica Menicocci Cristina** (Fabrica di Roma).

Ai vincitori dell'edizione 2010 del Premio l'attestazione di onore, con la possibilità di utilizzare il marchio CSR-Responsabilità Sociale come elemento distintivo per l'impresa, e la consulenza gratuita del CeFAS per la redazione del Bilancio Sociale, strumento di rendicontazione che unisce gli aspetti economici a quelli operativi, in una logica di trasparenza nei confronti del territorio e dei diversi interlocutori dell'azienda. Un'opportunità estesa anche alle im-

prese che dopo la candidatura al Premio nel 2009 si sono riproposte anche quest'anno. Questo l'elenco delle 28 aziende partecipanti al Premio: Az. Agricola **Biodinamica Menicocci Cristina** di Fabrica di Roma, Azienda Agricola **La Viola** di Tarquinia, Azienda Agricola **Trebotti** di Castiglione in Teverina, **Biosystem** di Soriano nel Cimino, **C.I.A. Diffusione** di Viterbo, **Cantina di Montefiascone** Montefiascone, **Carrozzeria 3B** di Viterbo, **Carrozzeria Maceroni Domenico** di Canino, **Centro Ceramica** Civita Castellana, **Collevalle Agrinatura** Soc. Coop. Agricola di Bomarzo, **Di Maio Andrea** di Canevina, **Disegno Ceramica** Gallese, **Econet** di Montefiascone, **Essemme Soluzioni per il Miglioramento** di Viterbo, **FACMA** di Vitorchiano, **Formaggi Chiodetti** di Civita Castellana, **Francigena** di Viterbo, **H&S Gestioni Aziendali** di Viterbo, **Infosoft** di Viterbo, **Italtec** di Caprarola, **La Dolce Tuscia** di Capranica, **Mani in Pasta** di Acquapendente, **Oleificio 3C** di Vignanello, **Orsolini Amedeo** di Vignanello, **Parkservice** di Caprarola **Sea Tuscia** di Viterbo, Soc. Agricola **Cupidi e Leonard** Viterbo, **Sorgente Sociale Soc. Coop. Sociale** di Bomarzo.



Frantoiani

Commercializzazione dell'olio d'oliva

Secondo l'art. 7 del D.M. 8077 del 10 novembre 2009, ai fini dei controlli, i frantoi, le imprese di condizionamento e i commercianti di olio sfuso sono obbligati alla tenuta di un registro telematico (o cartaceo) per ogni stabilimento o deposito, nel quale saranno annotati le produzioni, i movimenti e le lavorazioni dell'olio extra vergine di oliva e dell'olio vergine di oliva.

Al fine di tutelare le imprese frantoio e per semplificare la registrazione della

documentazione commerciale ed amministrativa sul registro C/S evidenziamo quanto precisato da una circolare Agea (Agenzia per le erogazioni in Agricoltura) del 22 novembre 2010.

Secondo tale circolare nel caso in cui la fornitura di olive al frantoio sia effettuata da soggetti diversi dal produttore di olive (ad esempio i commercianti), nei registri previsti dal DM 8077 dovranno essere indicati i dati relativi ai suddetti soggetti (CUAA, nome e cognome o denominazione sociale, estremi del documento, quantitativo, ecc.) e non i

dati dei singoli produttori delle olive. I predetti soggetti sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla tracciabilità e alla provenienza delle olive fornite ai frantoi.

Inoltre, i commercianti di olive, devono indicare sui documenti commerciali la relativa designazione dell'origine delle olive.



Formazione

Corso per addetti al primo soccorso

Avrà inizio venerdì 10 dicembre 2010 un corso base per la formazione degli addetti al primo soccorso aziendale organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo.

Il corso, conforme ai requisiti del Nuovo Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), è rivolto ai titolari, soci e dipendenti di imprese di qualsiasi settore destinati a far parte della squadra di primo soccorso.

Tale obbligo interessa tutte le aziende con personale dipendente ed ha come obiettivo quello di analizzare i concetti teorici relativi agli infortuni e lesioni, illustrare le principali tecniche di pronto soccorso e di svolgere esercitazioni pratiche che favoriscano l'acquisizione



dei comportamenti, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 388/03.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione con valore legale che da diritto a ricoprire l'incarico che prevede la normativa.

Per ulteriori informazione sul calendario, gli orari e le iscrizioni, si invitano gli interessati a prendere contatto con gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42.

Giovani Imprenditori

I decreti del Governo sono una risposta positiva

I decreti presentati a Palazzo Chigi dal Ministro Giorgia Meloni e dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi rappresentano una positiva e seria risposta alle istanze di cui si sono fatti portatori i giovani delle Confederazioni. Lo affermano i Giovani Imprenditori delle forze datoriali riunite all'interno del Tavolo di Coordinamento Nazionale, a seguito della conferenza stampa di Palazzo Chigi.

Il Tavolo di Coordinamento dei Giovani Imprenditori è costituito da Marco Colombo, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato; Nicola Motolese, Presidente di Anga-Giovani di Confagricoltura; Andrea Di Benedetto, Presidente dei Giovani di Cna; Valentina Sanfelice di Bagnoli, Presidente dei Giovani di Confapi; Paolo Galimberti, Presidente dei Giovani di Confcommercio.

"Crediamo - proseguono i Giovani Im-

prenditori - che stimolare l'iniziativa imprenditoriale sia il primo passo per invertire quel trend che vede la disoccupazione giovanile, oggi, ai massimi storici. Questi provvedimenti sono una dimostrazione importante di attenzione rivolta ai giovani che devono tornare al centro delle politiche di questo paese, al fine di costruire un nuovo sistema economico fondato sul merito. Un plauso particolare - continuano - va alla proposta di costituzione di un apposito fondo dedicato ai giovani aspiranti imprenditori, ma anche all'attenzione data alle giovani coppie ed ai lavoratori atipici, strumenti, questi ultimi, utili all'innalzamento dei livelli di benessere e qualità della vita".

L'auspicio, tuttavia, è che le dotazioni in capo ai fondi possano irrobustirsi, consentendo una programmazione di medio-lungo periodo che garantisca una platea sempre più ampia di destinatari.

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920

E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Politiche fiscali

Disegno di legge recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2011”

Rassegna delle disposizioni di carattere fiscale

Di seguito le principali novità di carattere fiscale contenute nel disegno di legge “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2011”, approvata alla Camera dei Deputati il 19 novembre scorso ed ora all’esame del Senato in prima lettura.

Proroga della detassazione dei premi di produttività

E’ prorogato di un anno (2011) il regime di detassazione dei contratti di produttività, per effetto del quale il lavoratore dipendente può optare per l’applicazione di un’imposta sostitutiva (10%), in luogo dell’IRPEF e relative addizionali, sui redditi percepiti in relazione a incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività e redditività legati all’andamento economico dell’impresa.

La misura trova applicazione, entro il limite di importo complessivo di 6.000 euro lordi, con esclusivo riferimento al settore privato e per i titolari di reddito di lavoro dipendente non superiore, nell’anno 2010, a 40.000 euro. Se il sostituto d’imposta tenuto ad applicare l’imposta sostitutiva in tale periodo non è lo stesso che ha rilasciato la certificazione unica dei redditi per il 2010, il beneficiario attesta per iscritto l’importo del reddito di lavoro dipendente conseguito nel medesimo anno 2010.

Sono innalzate, a decorrere dal 1° febbraio 2011, le sanzioni amministrative applicabili nel caso di accertamento con adesione riferito alle imposte sui redditi, all’IVA e alle altre imposte indirette: le sanzioni, attualmente stabilite nella misura di un quarto, sono elevate ad un terzo del minimo (comma 18). Sono innalzate della medesima misura le sanzioni pecuniarie dovute per alcune violazioni tributarie in materia di imposte indirette, nel caso di rinuncia ad impugnare l’avviso di accertamento o liquidazione e di formulare istanza di accertamento con adesione;

- è innalzata, a decorrere dal 1° febbraio 2011, la misura delle sanzioni applicabili nell’ipotesi di conciliazione giudiziale nel processo tributario, portandole da un terzo al quaranta per cento delle somme irrogabili in rapporto dell’ammontare del tributo oggetto di conciliazione. L’importo minimo applicabile della sanzione è innalzato da un quarto a un terzo dei minimi edittali per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo (comma 19);

- sono innalzate, a decorrere dal 1° febbraio 2011, le sanzioni pecuniarie dovute per le diverse ipotesi di ravvedimento operoso, disciplinato dall’articolo 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 (comma 20). Sono in particolare disposti i seguenti aumenti:

a) da un dodicesimo a un decimo del minimo, nel caso di mancato pagamento di un tributo o di un acconto, ove il pagamento sia eseguito entro trenta giorni;

b) da un decimo a un ottavo del minimo, nel caso di tempestiva regolarizzazione di errori e omissioni nella dichiarazione;

c) da un dodicesimo a un decimo del minimo, per l’ipotesi di presentazione tardiva della dichiarazione;

- è innalzato l’importo dovuto per la definizione agevolata delle controversie. Ove si proceda al pagamento dopo la contestazione della sanzione, ma entro i termini per la proposizione del ricorso, l’ammontare dovuto viene elevato da un quarto a un terzo della sanzione contestata. Nella stessa misura è aumentato anche l’importo minimo dovuto (da un quarto a un terzo dei minimi edittali previsti dalla legge per le singole violazioni) (comma 20);

- è aumentato da un quarto a un terzo l’ammontare dovuto per l’ipotesi di definizione agevolata delle controversie, nel caso di irrogazione di sanzioni contestuale all’avviso di accertamento o di rettifica (comma 20).

Proroga della detrazione 55% per la riqualificazione energetica degli edifici

E’ prorogato di un anno il beneficio consistente nella detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. A differenza dell’agevolazione finora esistente, la detrazione è ripartita in dieci quote annuali di pari importo.

Regime IVA per le cessioni di immobili

Il comma 85 interviene sul regime IVA relativamente alle cessioni di fabbricati disponendo, in sostanza, l’imponibilità ai fini IVA delle cessioni effettuate dalle imprese costruttrici entro 5 anni (e non più 4 anni) dall’ultimazione. L’estensione dell’imponibilità interessa anche le imprese di ristrutturazione che effettuano specifici interventi di cui all’art 31, primo comma, lettere c) d) ed e) della L. 457/78. La modifica consente alle imprese di costruzione o di ristrutturazione di avere un anno in più per cedere l’immobile senza che la medesima cessione diventi esente (con perdita della detraibilità dell’IVA sugli acquisti).

ARTIGIANCASSA Legge 949/52

E' il principale strumento agevolativo nel comparto del credito per sostenere lo sviluppo delle imprese artigiane.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi che riduce il tasso dei finanziamenti erogati dalle banche in favore di dette imprese.

BENEFICIARI

Imprese iscritte all'albo delle **imprese artigiane** singole nonché i consorzi e cooperative iscritte nell'apposita sezione dell'albo delle imprese artigiane.

INIZIATIVE AGEVOLABILI

Gli investimenti oggetto dell'agevolazione sono:

costruzione, acquisto, ampliamento e/o ammodernamento di immobili strumentali, ivi incluse le spese per lavori ed impianti finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

acquisto di macchinari, impianti, attrezzature nuovi e usati

acquisto di software, diritti di brevetto, marchi, licenze, sistemi di qualità aziendali

acquisizione di aziende o loro rami

formazione di scorte, materie prime e prodotti finiti

trasformazione delle esposizioni bancarie a breve, in finanziamenti a medio lungo termine.

AGEVOLAZIONE MISURA DEL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo è determinato in misura percentuale del tasso di riferimento vigente

alla data di stipula del contratto di finanziamento pari:

al 70 % per investimenti:

In innovazione e per quelli destinati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché per finanziamenti a medio lungo termine, garantiti da Confidi, rivolti alla trasformazione delle esposizioni bancarie a breve;

al 55 % per investimenti:

realizzati da imprese costituite da giovani, imprese femminili.

al 45 %

Per le altre tipologie.

Durata dell'agevolazione

Qualunque sia la durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto al max per: 12 anni impianto, ampliamento e ammodernamento laboratorio e acquisizione aziende (15 per imprese di nuova costituzione); 6 anni per le altre destinazioni (8 anni per imprese di nuova costituzione).

Non sono ammissibili

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a Euro 10.000,00 e qualunque sia il maggior importo del finanziamento, quello massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in Euro 500.000,00.

Informazioni

FIDIMPRESA VITERBO
Via Garbini n.29/g
Viterbo
Tel. 0761/337911-13-14



Comune di Vasanello e Confartigianato insieme per gli aiuti umanitari

Una bici per l'Africa

L'Amministrazione comunale di Vasanello, nell'ambito del gemellaggio con la Città di Dschang in Camerun ed in stretta collaborazione con Confartigianato imprese di Viterbo, organizza l'invio di un container di aiuti umanitari da destinare alla popolazione della cittadina Camerunense.

E' il terzo invio che viene fatto dal comune, l'ultimo fu nel 2007, quando venne spedito un container con un'ambulanza donata dalla CRI, vestiario per bambini donato dalla Caritas e dai cittadini, cancelleria per le scuole, materiale didattico per l'insegnamento dell'italiano.

L'ambulanza, unica nel vasto Distretto della Menoua, è tuttora in funzione presso il Comune di Dschang, mentre il resto del materiale è stato distribuito principalmente agli orfanotrofi e alle piccole scuole di campagna. Tutta la documentazione della distribuzione è a disposizione presso il Comune di Vasanello.

Al progetto di invio del container partecipano la CRI, la FAO, la Caritas, la Confartigianato imprese di Viterbo, le Onlus "Upter", "Mhinga Africa", "Paola Pesci" e "Insieme per l'Umanità".

La FAO metterà a disposizione una

grande quantità di computer per la realizzazione di corsi per la formazione nel campo dell'agricoltura e dell'artigianato.

La Caritas di Vasanello ha già raccolto molto materiale tra cui vestiario nuovo ed usato per bambini.

La Confartigianato di Viterbo invierà un grosso quantitativo di alimenti a lunga conservazione quali pasta, biscotti, scatolette, ecc.

Le Onlus hanno dato la loro disponibilità alla raccolta di altro materiale.

L'idea nuova per questo invio è **"UNA BICI PER L'AFRICA"**.

Dschang (*nella foto*) è un comune di 270.000 abitanti di cui circa 200.000 vivono nei villaggi nel vasto territorio agricolo che ha una superficie di 350 Km quadrati.

Gli spostamenti degli abitanti dei villaggi, su strade completamente in terra battuta, sono praticamente fatti a piedi, sia per il trasporto di derrate alimentari sia per la vendita dei prodotti agricoli al mercato, le poche moto che effettuano il "servizio taxi" non tutti possono permetterselo.

Inoltre l'approvvigionamento dell'acqua dalle poche fonti è fatto da donne e bambini che carichi di "ghirbe" o "bagnarole" portano l'acqua nelle abitazioni.

Dall'analisi di queste situazioni è facile immaginare che poter avere a disposizione una bicicletta potrebbe risolvere molti problemi.

L'Amministrazione comunale rimane quindi a disposizione per la raccolta di biciclette per adulti e bambini, logicamente in buono stato, di vestiario, di materiale di cancelleria per le scuole ecc.

Il termine ultimo per la raccolta del materiale è fissato per il 20 dicembre onde permettere l'organizzazione della spedizione.

Per poter consegnare il materiale ci si può rivolgere ai numeri 0761.4089303 e 0761.4089302, fax 0761.4089313.



Cioccolato, l'Ue condanna l'Italia troppo "purista"

Deon: "Dall'Ue un grave attacco alla qualità made in Italy"

L'Italia è stata condannata il 25 novembre dalla Corte di giustizia europea per avere autorizzato la denominazione "cioccolato puro" sulle etichette di prodotti di cioccolata che avrebbero dovuto segnalare anche la presenza di "altri grassi vegetali oltre al burro di cacao".

I giudici hanno ritenuto che la normativa italiana "è idonea a indurre in errore il consumatore e a ledere il suo diritto a un'informazione corretta, imparziale ed obiettiva".

La normativa italiana consente di mantenere due categorie di denominazioni di vendita: una per i prodotti a base di solo burro di cacao, denominati "cioccolato puro", e l'altra per i prodotti che contengono grassi vegetali, indicati come succedanei del cioccolato. Il diritto della Ue relativo all'etichettatura dei prodotti di cacao e di cioccolato armonizza invece le denominazioni di vendita di questi prodotti. Quando contengono fino al 5% di grassi vegetali diversi dal burro di cacao (detti sostitutivi) la loro denominazione resta immutata, ma la loro etichettatura deve contenere, in grassetto, la specifica dizione: "contiene altri grassi vegetali oltre al burro di cacao".

Per i prodotti di cioccolato che contengono unicamente burro di cacao è possibile indicare sull'etichettatura tale informazione, purché – rileva la sentenza – "sia corretta, imparziale, obiettiva e non induca in errore il consumatore".

A presentare ricorso contro Roma per inadempimento è stata la Commissione Ue, secondo la quale l'Italia ha introdotto una denominazione di vendita sup-



plementare per i prodotti di cioccolato, a seconda che essi possano essere considerati "puri" o meno.

"Qualità degli alimenti e chiarezza di informazione ai consumatori non sembrano stare a cuore all'Unione europea".

È quanto dichiara Giacomo Deon, Presidente di Confartigianato Alimentazione, commentando la sentenza della Corte di Giustizia europea che ha bocciato la denominazione italiana di "cioccolato puro". "Si tratta – sottolinea Deon – di un grave attacco alla tradizione *made in Italy* che ha nell'artigianato un settore di punta nella produzione di cioccolato puro, realizzato esclusivamente con i seguenti ingredienti: *pasta di cacao* (composta soltanto da *burro di cacao* e *cacao*), *zucchero*, *latte in polvere*, *aromatizzanti naturali*."

La denominazione cioccolato puro costituisce una preziosa garanzia di qualità per i consumatori che infatti hanno premiato i nostri prodotti".

Le pasticcerie artigiane che in Italia producono anche dolci al cioccolato sono 14.724. Di queste, i "cioccolatieri" – cioè gli artigiani specializzati esclusivamente nella lavorazione del cacao e nella produzione di prelibatezze al cioccolato – sono 363 in tutta Italia. Il successo dei prodotti di cioccolato – fa rilevare Confartigianato – è testimoniato dall'aumento, tra il 2001 e il 2008, del numero di cioccolaterie artigiane: la crescita è stata pari al + 38,5%.

